



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 20.10.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **PERARI, FELICIONI, BORI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 25**Consulta comunale dei diritti per gli animali: designazione rappresentanti da parte del Consiglio comunale.****PRESIDENTE VARASANO**

Buonasera a tutti. Appurato il numero legale procediamo con l'apertura dei lavori.

Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo la Consulta Comunale dei diritti per gli animali: designazione rappresentanti da parte del Consiglio. A norma di regolamento sono uno da parte della maggioranza ed uno da parte dell'opposizione.

Adesso procederemo alla nomina dei due rappresentanti, con voto segretario depositato dentro l'urna, ciascun Consigliere potrà scrivere un solo nome e verranno a far parte della consulta degli animali il primo Consigliere per quoziente da parte a maggioranza, il primo Consigliere per quoziente da parte dell'opposizione.

Nomino scrutatori i Consiglieri Perari, Felicioni e Bori. Invito il personale di Segreteria a distribuire le schede per la votazione.

Ricordo a tutti, si esprime una sola preferenza.

Se la maggioranza o l'opposizione vogliono rendere partecipe il Consiglio Comunale dell'indicazione di voto per le rispettive parti sono libere di farlo.

La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Solo per dire che il Centrosinistra indica Sara Bistocchi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere, la parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Sì, per dire Presidente che la maggioranza indica invece l'Avvocato Leonardi. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Tracchegiani. I presenti sono 32

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Numerini, appena avrete ricevuto il schede inizieremo con la votazione. Invito i tre designati, quali scrutatori a prendere il proprio ruolo.

Si procede a votazione a scrutinio segreto, per appello nominale a mezzo schede.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 20 voti al Consigliere Leonardi, 12 voti al Consigliere Bistocchi.

PRESIDENTE VARASANO

Tanto il consigliere Leonardi, quanto il consigliere Bistocchi vanno a rappresentare il Consiglio Comunale nella consulta per gli animali.

Delibera n. 26**Variazione al Bilancio di Previsione 2014 – 2016 ai sensi art. 175 comma 1 TUEL.**

Entra in aula il Consigliere Fronduti. I presenti sono 33

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: "Integrazione costituita dalla variazione al Bilancio 2014 - 2016 ai sensi dell'articolo 175 comma primo del TUEL". Relatore il Presidente della II Commissione, Vignaroli. A lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie Presidente.

Alla II Commissione è pervenuta la richiesta della Giunta con la preconsigliare numero 30, che su segnalazione dell'unità operativa per la mobilità, l'assoluta necessità ed urgenza di effettuare una variazione al bilancio di previsione 2014 – 2016, per recepire dei contributi per lo più di origine regionale per un totale di 998.000 euro, quindi quasi un milione di euro, per interventi di carattere urbanistico.

Vado ad elencarli velocemente. 389.000 euro per lavori idraulici in zona Campo di Marte;

195.000 per la realizzazione di uno svincolo a Perugia, uscita di Perugia Prepo;

120.000 euro per lavori di potenziamento del tratto di strada del Fosso Infernaccio;

60.000 euro per la realizzazione di contributo regionale per la realizzazione del nuoto ascensore della galleria Kennedy;

148.500 euro un altro contributo regionale per interventi infrastrutturali di rotatorie, costruzioni di rotatorie;

poi un contributo regionale: più sicurezza 2 per interventi non infrastrutturali di 85.500 euro.

La Commissione visto il carattere d'urgenza ha approvato, quindi ha dato parere favorevole con questo risultato: 10 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Presidente. Il dibattito è aperto.

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti.

Io devo purtroppo ripetermi. Ripetermi per il procedimento che si continua a seguire ogni volta che in Commissione arriva qualcosa che è riferito al bilancio.

Noi abbiamo adesso tutta una serie di variazioni al bilancio, che pervengono prima della scadenza del 30 novembre, che sono definiti urgenti. Questa proposta ci è arrivata così, nuda e cruda, si indicano dei numeri ma sotto non abbiamo nulla, non c'è stata fornita nessuna documentazione, né – questo mi dispiace molto, nonostante ci fosse in Commissione un rappresentante della Giunta – nessuna informazione su questi progetti.

Ora è vero che noi da Consiglieri ci dobbiamo attivare, ma io, pregherei chi si occupa di queste Commissioni, chi fa l'ordine del giorno, gli Uffici che presentano le loro istanze, di corredare sempre la documentazione di tutti i progetti rispetto ai quali dobbiamo discutere. Vi dico perché. Perché c'è questa esigenza?

Primo perché c'è l'esigenza di conoscere che cosa andiamo a finanziare, non mi interessa se questi contributi provengono dalla Regione piuttosto che da altri enti, sono contributi che noi andiamo a spendere, dobbiamo capire il perché ed il per come li andiamo a spendere.

A quanto punto ho fatto due indagini. "Utilizzo del contributo regionale per il nuovo ascensore della galleria Kennedy. Allora qui mi si dice, tra parentesi (Già previsto lo stanziamento di 780.000 euro), ora noi chiediamo 60.000 euro di più.

Io vado sulla Intranet che è l'unico strumento che abbiamo, vado a cercare le delibere, trovo soltanto due delibere di Giunta. Una che è quella iniziale di febbraio 2012, dove ci dice: "Dobbiamo avviare questa cosa perché gli ascensori, quelli attualmente funzionanti sono arrivati a fine vita. Il progetto che io vado a deliberare che sarà realizzato da parte dell'Umbria Mobilità TPL che se lo prende in carico su richiesta della Giunta, è di 483.699.

Cerco la traccia che ci porta a raggiungere 780.000 euro. Ora non sarò capace io ad usare la Intranet ma io questa traccia non l'ho trovata.

Mi trovo oggi, a dovere discutere, così come in Commissione, non solo di 780.000 euro, ma di 60.000 euro ulteriori. Senza sapere per altro, perché non ho trovato in questi atti quali sono i termini per la realizzazione di questa opera. Se siamo in procinto di aprirli questi ascensori, che fine hanno fatto.

Altro esempio, vi leggo quello che si prevede, oltre alla tabella delle variazioni, è previsto che "Altresì è stata segnalata, ha necessità di inserire nel Bilancio di previsione uno stanziamento, di 183.577 euro per spese di natura corrente, riferite a prestazioni di servizi da finanziare, con fondi residuali del progetto Comunità Europea Renaissance", posto che io da qui non capisco se parliamo del progetto Renaissance o se parliamo di qualche altra cosa, vado a vedere cosa del progetto... cioè quale fosse il progetto Renaissance, di cui veto chiesto informazioni, anche in Commissione. Ma non ho avuto risposta.

Allora tanti erano i progetti che venivano realizzato attraverso Renaissance, assessore Calabrese, erano tanti. Alcuni anche molto interessanti.

Per esempio: "realizzazione di progetto pilota che promuove l'uso del trasporto pubblico e la condivisione dell'auto privata, a cui partecipano i dipendenti nel Comune di Perugia". Il che mi ha molto entusiasmato perché nel nostro programma c'era... nella nostra mozione sulla mobilità sostenibile, di cui parleremo dopo, c'è un'esperienza con i dipendenti del Comune di Perugia.

Car Pooling, condivisione dell'auto, Car Sharing è un altro progetto, sempre per il servizio a Perugia, anche con tutto un sistema informatico.

Ma un'altra cosa molto interessante che devo dire, è il cosiddetto PIPENET per il trasporto delle merci. Una cosa bellissima che noi avevamo messo anche nel nostro programma, che se io sapessi se è stata realizzata, oltre che progettata, visto che non la vedo, mi entusiasmerei molto. Il tutto per dirvi che se voi pensate che i Consiglieri, io parlo per i Consiglieri del Movimento 5 Stelle, si siedano in Commissione, discutano di cose che non sono all'ordine del giorno perché fa piacere a qualcuno, ma su questo bypass, poi per approvare un bilancio, le variazioni a bilancio, si accontentino di vedere scritte le somme, di sapere che la loro provenienza altrove, quindi sembra che noi non ce ne dobbiamo preoccupare, vi sbagliate.

Questo non è un modo di procedere, non è rispettoso nei confronti di chi va a deliberare, perché è vero che le variazioni le fa la Giunta, ma poi le approva il Consiglio.

Quindi io chiedo che il modus procedenti, qui c'è anche il Consigliere Vignaroli, glielo ribadisco come Presidente della II Commissione, campi radicalmente e che ai Consiglieri ogni volta venga fornita tutta la documentazione o li link dove trovare la documentazione, affinché possano, in autonomia, se ritengono documentarsi rispetto a tutti i tipi di variazione, forse pure la variazione di 100 euro.

Perché io ritengo che vada rispettato il ruolo di ciascuno, ma soprattutto che su queste materie bisogna fare un lavoro serio. Fare il punto, Assessore, sui singoli progetti, sarebbe stato interessantissimo, anche nell'ottica della cosiddetta revisione della spesa.

Perché quando andiamo ad investire, parliamo di qualità della spesa dobbiamo capire se sappiamo utilizzare i contributi pubblici, anche quelli di fonte europea e valutare se gli obiettivi che ci eravamo dati li abbiamo realizzati. Altrimenti vuol dire che abbiamo sprecato comunque soldi pubblici che partono dalle nostre tasche, perché il giro è sempre quello. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie Presidente.

Noi come gruppo del Partito Democratico in Commissione, ci siamo, come Centrosinistra, ci siamo astenuti, non perché non troviamo giuste e utili le misure che vengono prese, anzi. Siamo a favore. Ma perché ci manca di sapere come vengono investiti, cosa poi viene fatto in concreto ad esempio all'ultimo punto di questo schema, all'utilizzo del contributo Regionale: "Più sicurezza 2 per interventi non infrastrutturali". Oltre al fatto che sempre in questa preconsigliare, è indicato uno stanziamento di oltre 183.000 euro per spese di natura correnti.

Noi chiediamo alla Giunta, indichiamo all'assessore Calabrese se può riferire al Consiglio, quali sono le spese di natura corrente del progetto Renaissance, come vengono investiti, come pensa di investire il contributo regionale: "Più Sicurezza 2". Per gli altri punti, come abbiamo detto, li riteniamo utili, quasi doverosi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Visto che sono stato chiamato in causa dalla preparatissima, Avvocato Rosetti, leggo l'articolo... non tutti, tranquilli, solo la prima riga: "Articolo 41 del Regolamento: attribuzione del Presidente e del Vicepresidente della Commissione. Comma 1 : il Presidente convoca la Commissione, ne regola i lavori, disciplina i dibattiti e tiene i rapporti con la Presidenza del Consiglio Comunale".

La prego consigliere Rosetti, se lei dovesse trovare nel regolamento di questo Comune o nel suo Statuto un'altra norma, un'altra riga, altri riferimenti, che impongono al Presidente di recepire i documenti relativi a tutti gli ordini del giorno, le mozioni, che riguardano la Commissione, me lo faccia presente e mi attiverò. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Prendo la parola, devo dire con un pizzico di imbarazzo per l'ultimo intervento, ma va bene, ormai va così, abbiamo deciso che è così.

L'intervento della consigliera Rosetti, mi sembra che sia stato un intervento equilibrato che poneva delle questioni.

Mi pare logico per fare funzionare bene l'istituzione l'Ente Comune, per evitare di fare disperdere ai cittadini risorse importanti e tempo ai Consiglieri comunali, che i Presidenti delle Commissioni, dico i Presidenti anche se in effetti la Commissione Bilancio è stata esemplare in senso negativo, perché praticamente ogni volta è stata convocata senza i documenti, sulla TASI sulla TARI mi risulta sull'ultima convocazione, ogni volta viene convocata senza avere mandato i documenti o con i documenti parziali dei Consiglieri, puntualmente viene ri-convocato con lo stesso ordine del giorno.

Allora, capiamoci. L'intervento fatto dalla consigliera era un intervento di buon senso, che diceva: "Il Presidente della Commissione, verifica che quando fa l'ordine del giorno, ci siano i documenti". Se si risponde alla necessità di avere documenti in questo modo, cioè dicendo: "Ma nel regolamento non c'è scritto", come non c'è scritto? Nel regolamento c'è scritto che il Presidente fa l'ordine del giorno, che organizza i lavori. Ma è possibile organizzare i lavori senza i documenti?

Cioè c'è anche un modo... io capisco l'improvvisazione, ma un limite all'improvvisazione, no?

Anche oggi abbiamo dovuto discuterne in Commissione quinta. In Commissione quinta si richiede la massima puntualità su ogni cosa e poi si pretende che nella Commissione bilancio vada tutto così, con una fantasia eccessiva.

Allora, io ho già avuto modo di dirlo, mi sembra logico, pretendere che il Presidente, a prescindere da quale sia la Commissione, quando manda l'ordine del giorno, alleggi i documenti di cui bisogna parlare, perché se non ci sono i documenti allegati, mi dite... ed aggiungerei allegati in tempo utile per poterli leggere.

Quindi se non ci sono i documenti allegati in tempo utile per poterli studiare, noi su cosa votiamo? Sulla fiducia? Oppure quali modifiche migliorative possiamo apportare se non abbiamo avuto modo di leggere i documenti?

Quindi io chiedo, concludo l'intervento, in particolare ad alcune persone di capire che se la consigliera Rosetti dice una cosa non è che la dice perché si è svegliata la mattina e gli andava di infastidire qualcuno, la dice perché cerca di fare lavorare al meglio le Commissioni.

Nel momento in cui si fa una critica, pensare che sia una critica costruttiva e non rispondere dicendo, sul regolamento non c'è scritto, perché tra l'altro, sul regolamento c'è anche scritto, quindi si evitano di sommare una brutta figura già fatta, un'altra brutta figura fatta in streaming in Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Vignaroli per questione personale.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie Presidente. Velocemente.

Nella seconda Commissione, mi pare che i lavori siano sempre proceduti con grande correttezza e tranquillità, comunque i documenti indispensabili alle delibere sono stati presentati all'atto delle convocazioni.

Quindi non so di cosa stia parlando il consigliere Bori.

Se forse si riferisce alla Commissione congiunta, I e II, su regolamento della TARI e della TASI non ero io il Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Se il dibattito è concluso, a questo punto do la parola ad un rappresentante della Giunta, per la quale interverrà l'assessore Calabrese. A lei la parola.

ASSESSORE CALABRESE

Intervengo io perché chiamato in causa, per la verità, poi proverò anche a spiegarlo, direi un consigliere Vignaroli di non prendersela, già abbiamo capito che una delle nostre missioni di vita del periodo che ci attende è quello di avere lezioni quotidiane. Però francamente devo dire c'è un limite anche all'opposizione dura e pura e pregiudiziale a prescindere.

Perché sentirmi, per esempio, rappresentare il quale per il quale la variazione di bilancio, che è un fatto tecnico, proverò anche a spiegarlo, chiedo scusa assessore Bertinelli, ma insomma, perché chiamato in causa, ripeto. Mi veniva da chiedere al Presidente della II Commissione Vignaroli, se quando avete, poco tempo fa, esaminato i bilanci di previsione 2014, avevate i documenti sottostanti le varie previsioni, che è un po' quello che è stato richiesto qui stasera, cioè avendo 170.000.000 di spese, previste a bilancio, se c'era anche tutta la documentazione, riferita alle singole pratiche di quei 178.000.000 di spesa corrente. Dei Tir credo, di documenti, che sicuramente al Consigliere Rosetti, che è tanto brava avrebbe avuto la capacità di esaminare anche in tempo reale e come superman con capacità di analisi immediata di tutte le virgole di quegli atti, però di questo state chiedendo, cioè che una variazione di bilancio, che è stato anche spiegato, che si è resa necessaria per inserire il nostro bilancio di previsione, che voi avete appena approvato, alcune poste già previsto in quel bilancio, che non erano state alimentate con alcuni finanziamenti regionali, di questo si tratta, quindi operazione di bilancio. La pretesa era che bisognava portare in Commissione tutti i documenti riferibili a queste 6 - 7 poste e dietro ci sono progettualità, consigliere Bori, che conosce lei meglio di me.

Perché il progetto "Più Sicurezza 2"... (intervento fuori microfono). No, no, scusi, io l'ho ascoltata, lei avrà la pazienza di... no, io non do lezioni mai a nessuno.

Devo dire che quando ho chiesto agli uffici approfondimenti e documentazioni riferiti al progetto, ha detto: "Questa è tutta roba che per anni si è sedimentata in delibere di Giunta, di Consiglio e via dicendo", cioè roba che lei conosce sicuramente meglio di me e viene a darci la lezione sul fatto che manca la documentazione.

Allora c'è un limite a tutto. ... (intervento fuori microfono). Fatto personale, non so dove sia il fatto personale, però è un suo diritto, glielo dirà il Presidente.

Allora io stamattina ho anche mandato, nelle corse quotidiane che tutti facciamo... venerdì è stata fatta questa singolare richiesta, di avere la documentazione riferita a queste partite di bilancio.

Stamattina ho anche mandato i file, li ho mandati a tutti i Consiglieri, me li hanno dati gli uffici, che increduli mi hanno chiesto: "Come mai chiedono ancora spiegazioni su..." è arrivata a conclusione, come saprete voi meglio di me, tutta questa progettualità, riferita alla mobilità... neanche me lo ricordo, Più Sicurezza Due.

Queste sono le partite finali che vanno inserite con un'operazione tecnico contabile per i finanziamenti esterni che sono indicati lì.

Poi se la Consigliera Rosetti che è tanto dirigente, nello studiarsi le carte ha delle curiosità supplementati sull'ascensore, che tra l'altro è la parte, anche questo, bilanci in previsione 2014, l'avete esaminato un mese fa e via dicendo, non è che l'averlo qua, perché inseriamo 60.000 euro per locali tecnici, sempre finanziamento regolare, che determina una specifica necessità di approfondimento, se ce l'ha, ha mille modi, questa è una previsione contabile, non è che determina domattina qualche effetto, se non l'inserimento a bilancio. Lei ha mille modi, non so, la Commissione di Controllo alla quale siete tanto affezionati, per approfondire 100 ascensori, riferiti alla galleria Kennedy, siamo tutti curiosi.

Guardi le posso garantire, questa Amministrazione come missione l'assoluta partecipazione, trasparenza e via dicendo, ma figuriamoci poi se per attività che riguardano, Consigliere Bori, come altri componenti dell'ex maggioranza, se possiamo avere remore nell'approfondire tutti i temi che ritenete. Figuriamoci.

C'era un ultimo punto, me lo ha chiesto il consigliere Mencaroni, ho provato a dirlo informalmente prima, questo elenco io l'ho anche rimandato stamattina con alcune schede di sintesi per mail, ma ripeto, sono atti che sono stati esaminati mille volte, in mille circostanze, anche perché ci sono piani attuativi, ci sono attività specifiche, questa è solo una previsione di bilancio, si aggiungono delle risorse per progettualità che già sono note a questa Amministrazione per le tante attività già fatte che si faranno su questi temi.

Infine c'è un capoverso finale, questo in effetti poteva meritare una precisazione che ho fatto prima informalmente ad alcuni Consiglieri, ma lo specifico che sia anche a verbale.

È stata segnalata la necessità di inserire nel bilancio di previsione uno stanziamento di 183.577 per spese di natura corrente, riferita a prestazioni di servizio finanziaria con fondi residui del progetto comunità europea Renaissance.

Renaissance la consigliera Rosetti lo conosce alla perfezione, io assolutamente nulla so di questo progetto. Ma è un progetto esaurito, quindi me ne faccio una ragione se non conosco... è esaurito. È un progetto che si è concluso, il progetto si è concluso, questa previsione, quindi le cose che conosco dei colleghi dell'opposizione, sui quali lei potrà, per sua scelta approfondire tutti i temi che riterrà, ma è un progetto già esaurito, concluso, si è speso, si sono fatte le cose più o meno sbagliate, valuterete voi, ma non competono né a questa attuale Amministrazione, né a questo atto, perché qui semplicemente si registra un risparmio da quel progetto di 183.577,41. Registrato questo risparmio viene individuato, quindi concluso il progetto, viene individuato il risparmio, messo a bilancio per la parte corrente nei capitoli relativi alla mobilità, bisognerà decidere l'impiego, avrete tutte le possibilità, quindi viene genericamente messo con quella voce: "Espressione generica" sto leggendo dopo la tabella, le tre righe successive, quegli 183.000 euro vengono censite, mettiamo così, individuate come risparmio di quei 24.000.000 di progetto complessivo, concluso, vengono messe a bilancio perché c'è questo avanzo, questo residuo, vengono messe con definizione generica, perché intanto vanno censite a bilancio, condivisione dei dati, valuterete, si valuterà, in tutte le sedi opportune come impiegarle con precisione.

Noi eravamo opposizione molto pregiudiziale, ci si diceva all'epoca, una banale, consentitemi, operazione di variazione di bilancio, che non ci costa uno, che recepisce risorse da enti esterni due, per progetti in fase di esaurimento tre, e che ci porta anche delle partite di bilancio positive che dovrete valutare come impiegare quattro, francamente che fosse motivo della lezione quotidiana, in altre circostanze chissà, ma questa mi sembra l'occasione sbagliata. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Calabrese. La parola al consigliere Bori, per questione personale.

CONSIGLIERE BORI

Io noto che c'è un certo nervosismo ed una quantità eccessiva di acidità da parte di qualcuno.

A parte che è la prima volta che mi viene un Assessore a dire che non conosce un progetto del suo Assessore. Trovo che sia un problema, poi probabilmente è colpa mia, ma va bene.

Cioè non ho mai visto in Consiglio Comunale un Assessore che viene a dire: "Ci sono 183.000 di un progetto che non conosco". Va bene.

In secondo luogo, noto che il Presidente non riprende con attenzione...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori non continui ad impartire lezioni. La ringrazio, prosegua nella sua questione personale.

CONSIGLIERE BORI

Sì, io proseguo, noto che c'è una selettività nell'intervenire con chi...

PRESIDENTE VARASANO

Prosegua!

CONSIGLIERE BORI

La seconda cosa, credo che non faccia bene all'istituzione... evidentemente l'Assessore non aveva sentito il mio intervento, perché io avevo detto un'altra cosa rispetto a quello a cui ha risposto lui.

Trovo che non faccia bene all'istituzione dover votare atti senza avere i documenti. Sarà strano e sarà una posizione personale, le ricordo, in modo tale che così lo sa anche lei, visto che non c'era, con l'assessore Barrelli abbiamo dovuto rimandare la Commissione sulla Tari, perché non siamo riusciti a trattarla, perché mancavano i documenti, la prima volta.

Quindi una Commissione è stata convocata e poi è stata rimandata perché non c'erano i documenti. La Commissione Bilancio e Regolamento Congiunto, è una.

La seconda volta, la Commissione TASI, stesso problema, arriviamo in Commissione, non ci sono i documenti, l'abbiamo dovuta rimandare, due. Mi risulta che da poco sia accaduta la stessa cosa. Quindi io per chiudere, segnalo con la massima umiltà il fatto che convocare una Commissione e doverla annullare puntualmente e riconvocare dopo non è un buono modo di lavorare. Se poi questo deve dare adito a polemiche mi dispiace, perché mi sembra un modo sereno per dire: "Facciamo in modo che quando si convoca una Commissione, dato che il Presidente fa l'ordine del giorno, quando fa l'ordine del giorno ci siano dentro i documenti. Se non ci sono siamo costretti a fare due Commissioni annullando la prima e rifacendola il giorno dopo, che non è un buon modo di procedere al lavoro".

Detto questo, vedo che questo tema che mi sembrava pacifico si risponde, dato che il tema lo ha sollevato la consigliera Rosetti, si risponde in maniera, come dire, supponente a lei e poi inacidito a me, va bene, ne prendo atto, chiederei che da ora in poi il Presidente di qualunque Commissione sia, verifichi che ci siano i documenti per poi fare la convocazione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. Ricordo che il dibattito è chiuso. Si può intervenire per questione personale due minuti è l'intervento per questione personale.
Prego consigliera Rosetti, due minuti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Volevo solo precisare che la mia era, per l'ennesima volta una richiesta. Io non faccio lezioni nessuno, ritengo di poter dare il mio contributo anche nei termini in cui vogliamo lavorare per un obiettivo. L'obiettivo è più efficace possibile se lo facciamo in una forma collegiale. Io vi dico però quali sono le nostre esigenze.

Se lei mi viene da Assessore in Commissione, io le chiedo: "Assessore ma questo progetto Renaissance, che progetto è?" lei mi dice: "Io non lo conosco", perché me non è una bella cosa. Perché non sono messa nelle condizioni... non è finito, ci sono 183.000 euro che ad oggi non sappiamo per che cosa verranno utilizzati, oggi apprendiamo che forse ci faremo qualcosa di imprecisato, quando io le dico che trovo una delibera che mi dice che per quel progetto ci volevano 483.000 euro, me lo trova 780, me ne richiedono altri 60 io questi ascensori li ho visti, io da normale cittadino, proprio da normale cittadino che abita anche vicino a quegli ascensori, dico: "Ma questi ascensori che fine hanno fatto, come mai ci vengono a costare il doppio" perché non ho trovato altro in questo senso. Io non faccio lezioni a nessuno, ribadisco, so che ci vogliono anche un po' di competenze giuridiche per leggere i regolamenti, penso che un ordine del giorno è completo nel momento in cui abbiamo tutti gli elementi, come l'assemblea di condominio, se non ti danno i documenti non lo so, se poi è valida quell'assemblea.

Quindi senza offesa per nessuno, ma con la volontà di dare un contributo. Lei ogni volta che le viene detto qualcosa si picca, però va bene così. Oggi è arrivato un pochino più preparato che in Commissione, però non è ancora soddisfacente Assessore se lo faccia dire.

Noi siamo disponibili a contribuire a lavorare, però lei si deve, come noi, noi abbiamo primariamente questo obbligo, preparare bene.

Voglio dire solo, l'assessore Bertinelli è stata sempre molto disponibile nei nostri confronti, quando abbiamo discusso del bilancio abbiamo parlato con gli uffici, ci hanno dato tante informazioni. Quindi ecco, forse che la sua assenza in quella Commissione, un pochino si è sentita. Tutto qui.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliera Rosetti. Possiamo procedere alla votazione. Il rappresentante della Giunta ha già parlato. Ricordo che il Collegio dei Revisori dei Conti ha dato parere favorevole, non mi sembra un'informazione da poco.

Procediamo alla votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 33 presenti, 33 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Romizi G., Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Fronduti, Luciani, Scarponi) **12 astenuti** (Arcudi, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con il voto per l'immediata esecutività.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 33 presenti, 33 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Romizi G., Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Fronduti, Luciani, Scarponi) **12 astenuti** (Arcudi, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 27**Ordine del giorno presentato dal cons. Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su:
“ Perugia Progetto Cuore, installazione colonne salvavita.”****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con mozioni ed ordini del giorno. Il primo ordine del giorno presentato dal consigliere Carmine Camicia su: “Progetto Cuore, installazione colonne salvavita.” La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente.

Chiudo scusa Presidente, io volevo cogliere l'occasione, prima di introdurre l'ordine del giorno, di fare gli auguri a due Consiglieri di questo Consesso che sono stati eletti nel Consiglio Provinciale, quindi a loro faccio gli auguri ed un in bocca al lupo per un buon lavoro.

Penso che questo Consiglio dovrebbe fare anche gli applausi ai nuovi eletti.

(Applausi)

Era doveroso.

Quello che discutiamo oggi è il Progetto Cuore, Installazione Colonne Salva Vita.

A questo progetto tengo particolarmente e sono contento che sia approdato, dopo 11 anni, di nuovo in questo Consesso, perché 11 anni sono passati quando questo Consiglio Comunale, all'unanimità, approvò lo stesso progetto, progetto analogo.

Mi ricordo con piacere chi sosteneva con forza questo progetto. Era un amico comune, un amico che ci ha lasciato, un amico che ci rimane sempre nel cuore, parlo di Paolo Cipiciani. Un grande amico, un grande uomo, un grande personaggio politico. Spero che questo Consesso possa dedicargli qualcosa di importante, perché sicuramente lui rimarrà nella storia.

Detto questo l'ordine del giorno che presente e che è stato discusso nella Commissione per cui ringrazio tutti i componenti della Quarta Commissione, in particolar modo il Presidente che ha sostenuto questo progetto, è stato determinato perché anche egli ci credeva, ma non solo lui, quasi tutti i Commissari, erano d'accordo rispetto a questo progetto. Perché è un segnale forte che noi diamo alla città, ai nostri cittadini, che noi siamo sensibili a quello che a volte succede a tantissime famiglie.

I dati della ricerca svolta indicano circa 60.000 casi, il numero degli italiani che muoiono per arresto cardiaco. Dico anche a Perugia, la percentuale è molto alta. Allora da anni questa città si aspetta qualche cosa da noi, come istituzione, una risposta, ma non solo simbolica, fattiva, perché tutti quanti voi sapete che l'arresto cardiaco è una malattia subdola.

Praticamente ti dà un quarto d'ora di tempo, dopodiché la persona, il poveretto lascia questo mondo di lacrime.

In quel quarto d'ora si può fare di tutto e di più, perché ci sono alcune realtà della nostra città, le zone limitrofe in particolar modo che nonostante la buona volontà da parte del 118, purtroppo i famosi 15 minuti vengono superati abbondantemente.

Per cui quando gli operatori del 118, si recano presso queste persone non devono fare altro che constatare il decesso.

Allora che si può fare, in altre città, noi eravamo stati la prima nel lontano 2001. Era stata la prima città che aveva approvato il Progetto Cuore.

Ma facciamo ancora a tempo chiaramente, perché in Umbria non è che tantissime realtà hanno adottato qualcosa di simile. Quindi potremmo essere ancora il punto di riferimento per la nostra Regione.

Il nostro Progetto è un Progetto, chiaramente molto ambizioso, per poterlo realizzare, proprio in virtù dell'esperienza vissuta 11 anni fa, praticamente questo Comune è sempre legato al Bilancio, quindi per causa del Bilancio chiaramente il Progetto non andrà in porto. Con la stessa preoccupazione, con la stessa perplessità e per evitare che succeda la stessa cosa, ma non perché qualcuno abbia una cattiva volontà di far concretizzare questo progetto, ma perché forse mancano effettivamente i fondi per sostenerlo.

Allora insieme al Presidente, insieme ad una sottocommissione che abbiamo creato, insieme a tantissime persone, insieme a tantissimi componenti di questo Consiglio Comunale, abbiamo cercato un attimino di capire, di integrare, di avere degli alleati, dei sostenitori di questo progetto. Quindi non lasciando solo il Comune di Perugia, quindi avendo degli alleati forti che potevano contribuire e fare realizzare, finalmente il sogno di tantissimi perugini.

Ebbene noi abbiamo fatto una serie di audizioni, ringrazio ancora il Presidente, con la Regione, perché era importante, perché per realizzare un progetto è importante avere questo legame con la Regione.

Abbiamo avuto un incontro con autorevoli esponenti del servizio sanitario regionale, i quali nello recepito il nostro progetto, hanno condiviso il nostro progetto e hanno detto che erano fieri di essere nostri alleati in questo progetto. Quindi noi abbiamo visto che la Regione è molto sensibile rispetto a questa iniziativa. Tanto è vero che si sono attivati per creare un database al 118.

Questo database è composto da che cosa? Tantissime persone si sono formate a Perugia, come in altre città, quindi specialmente le società sportive, si sono organizzate autonomamente, quindi hanno acquistato defibrillatori, dopodiché si sono fermati, hanno fatto formale praticamente i loro referenti. Però al 118, tutte queste persone non risultavano, praticamente erano degli sconosciuti.

Adesso con questo database che il 118 ha messo in campo, tutti quelli che saranno formati dall'azienda A.S.L. 1 che in prevalenza forma il personale laico per l'utilizzo dei DAE, praticamente daranno una volta che hanno superato il corso e daranno la disponibilità di fornire i dati al 118, entreranno in una banca dati, dove il 118 sa che a Ponte Felcino, se si verifica un arresto cardiaco, c'è un signore che si chiama Cenci al quale potrà chiedere, telefonandogli se è nei pressi di quel numero civico e se può intervenire.

Quindi è un Progetto molto semplice, abbastanza articolato, però realizzabile.

Con questo spirito, quello che ci mancava, poi è quello che sono i costi maggiori, sono i DAE, i Defibrillatori Semi Automatici. Perché anche se questo è il punto finale, il punto terminale di questo progetto, comunque è importante per dare segnale anche alla cittadinanza che Perugia, sta attuando questo progetto e che sicuramente sarà una città cardioprotetta. Quindi per essere una città cardioprotetta, la gente, i nostri concittadini, devono sapere, devono avere la sensazione che qualcosa funziona, che qualcosa è stato messo in essere e che comunque qualcuno in caso di emergenza interverrà per poter soccorrere il mal capitato.

Quindi noi, con la sottocommissione abbiamo incontrato l'Assessore ce ci ha dato la piena disponibilità, quindi ringrazio l'Assessore per la disponibilità, anche perché dovremo gestire assieme, Giunta e Consiglio Comunale questo progetto. Quindi abbiamo incontrato l'Assessore che era convintissima di questo Progetto.

Poi non ci siamo fermati lì. Abbiamo incontrato altri soggetti che potevano essere dei partner con noi. Quindi l'AFAS, quindi la nostra azienda. Ci siamo incontrati con il Direttore generale, il quale veramente, con entusiasmo ha accolto questo progetto, quindi l'avrebbe sottoposto al Consiglio d'Amministrazione, però in effetti l'ha visto in chiave positiva e ha detto che effettivamente era una scelta giusta, quella di poter proporre anche nella nostra città un Progetto Cuore.

Non ci siamo fermati lì, perché poi le farmacie erano 13 e non bastavano per realizzare il nostro sogno. Allora la settimana scorsa con il Presidente del Consiglio, doveva venire anche il Presidente della Commissione, doveva venire anche un altro Commissario, per varie ragioni, perché c'erano Commissioni in corso e quant'altro, il Presidente ha dato la sua disponibilità, ci siamo recati, previo appuntamento, chiaramente, con il Presidente dell'Umbria Farm, il quale, insieme al suo staff, direttore generale, membri del Consiglio Comunale di Amministrazione, hanno apprezzato questa iniziativa del Comune di Perugia, del Consiglio Comunale di Perugia, perché ripeto, questa è un'iniziativa del Consiglio Comunale di Perugia con il pieno sostegno, da parte della Giunta. Quindi hanno apprezzato questo progetto, glielo abbiamo illustrato, il Presidente del Consiglio glielo ha illustrato, dopodiché ci hanno dato piena disponibilità, per cui contatteranno tutti i loro associazioni che sono tutte le farmacie che stanno a Perugia, le farmacie Private, per sensibilizzarli in questo progetto, loro si sono fatti carico, questo è stato impegno direttamente del dottor Luciani, di formare loro direttamente, a spese loro i farmacisti delle farmacie private.

Quindi veramente un grande impegno da parte dell'Umbria Farm, proprio perché crede in questo progetto e crede che sicuramente, così facendo potremo salvare tantissime persone che magari vengono colte da questa malefica malattia che continua a mettere delle vittime.

È un Progetto che io direi non completato ma siamo sulla strada giusta, sulla strada maestra, perché le farmacie private coprono quasi tutto il territorio comunale, tranne qualche realtà che deve essere ancora coperta, però per questa abbiamo chiesto aiuto ad un altro partner che tratta sempre farmaci. Da anni condividono con la città di Perugia quelle che sono le condizioni socio sanitarie. Da questo partner aspettiamo una risposta.

Quest'altro partner a cosa ci servirà? Servirà a dotare delle auto dei nostri Vigili Urbani dei DAE, dei defibrillatori semi automatici. Quindi il nostro progetto prevede che sulle macchine dei Vigili Urbani siano montati i defibrillatori semi automatici. Per cui noi avremo un soccorso in itinere, quindi quando il 118, succede un arresto cardiaco a Piccione, chiama il Comando dei Vigili Urbani "Non è che avete una pattuglia da quelle parti, se c'è una pattuglia da quelle parti, allora per cortesia recatevi a quel numero civico perché hanno bisogno di voi". Io penso che questo progetto e vi invito, veramente di sostenerlo ed approvarlo e non abbandonarlo, seguirlo sempre attentamente. Vi chiedo di sostenerlo ed approvarlo.

Per adesso vi ringrazio.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Fronduti, Leonardi, Numerini. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia.

Io non ho altri interventi. Se il dibattito si conclude qui, mettiamo l'atto in votazione. Procediamo con la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 11 astenuti (Arcudi, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda) **18 favorevoli** (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Scarponi)

L'atto è approvato

Delibera n. 28**Mozione presentata dal cons. Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su:
“ Adesione alla prossima edizione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile.”****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla seconda mozione, presentata dal consigliere Cristina Rosetti. A lei la parola per la presentazione.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie. Questa mozione era stata originariamente presentata per aderire a quella che era la settimana, dal 16 al 22 settembre, Europea della Mobilità Sostenibile.

Ne abbiamo discusso in Commissione, è venuto anche Vicesindaco Barelli, abbiamo ritenuto che non ci fossero i tempi per aderire quest'anno a questa iniziativa, quindi abbiamo ritenuto di emendare la mozione e l'ordine del giorno, per potere aderire il primo anno.

Diciamo l'iniziativa in questo senso, del Movimento 5 Stelle, parte ovviamente, dalla sensibilità che il nostro movimento ha verso l'aspetto, il problema, la questione, enorme ed importante per la nostra città, che è il sistema della mobilità. Nasce dal presupposto di cui abbiamo parlato tante volte, almeno noi, anche in quest'aula, della necessità di procedere ad adottare delle misure incisive sulla mobilità, che possano ridurre l'inquinamento atmosferico, anche quello acustico, perché sono problematiche sempre più pressanti.

Ricordo per l'ennesima volta il Piano per la qualità dell'area, che chiede già dal momento della sua adozione, entro i 6 mesi dal dicembre del 2013, di adottare le prime misure, si tratta di misure ovviamente, inizialmente transitorie, ma ci sono anche misure di lungo periodo ed anche di medio periodo. Tra queste c'è un aspetto importante che è quello della divulgazione delle campagne d'informazione, anche di sensibilizzazione dei cittadini, verso l'impatto, nel lungo periodo devastante sulla salute, ma anche sui soggetti a rischio che sono i bambini, che sono i malati cronici, del livello dell'inquinamento.

Non ci inventiamo nulla i dati sono fruibili da parte di tutti. L'Umbria, vi ricordo che è stata citata dalla Commissione Europea tra le 5 Regioni italiane che ha problemi di superamento dei livelli delle polveri sottili, per cui la Commissione, se lo riterrà potrebbe anche aprire una procedura d'infrazione.

Il Piano per la qualità dell'area impone che ci sia un potenziamento del trasporto pubblico urbano, con i mezzi elettrici su rotaie o su gomma, a basse emissioni inquinanti. Che vengano istituiti ed amplificati le ZTL nelle aree urbane. Questo dovrà riguardare tutti i quartieri della città. Interventi di Car Puling, quelli del progetto Renaissance, così come nel Car Sharing, anche incremento io direi creazione delle piste ciclabili per tutta l'area urbana, la realizzazione dei parcheggi di scambio, azioni di sensibilizzazione appunto per ridurre l'utilizzo del trasporto privato, bene evidente che questo obiettivo lo si può raggiungere soltanto se rendiamo il mezzo pubblico competitivo con quello privato.

Per altro l'edizione di quest'anno, della settimana europea per la mobilità sostenibile, prevedeva proprio questo obiettivo, cioè incoraggiare i cittadini all'utilizzo dei mezzi di trasporto alternativi all'auto privata, per gli spostamenti quotidiani, sensibilizzare la cittadinanza sul legame tra le proprie scelte di mobilità e quindi il traffico motorizzato, l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane ed anche per una migliore fruizione che non è secondaria degli spazi urbani. Quindi incide fortemente la politica della mobilità anche sulla qualità ed il recupero dei nostri spazi urbani ed anche delle aree che possono dirsi degradate.

La campagna infatti, di quest'anno, si concentrava sulla necessità di riallocare gli spazi delle nostre città, per renderle più piacevoli, più vivibili, creando una migliore qualità della vita per tutti gli abitanti.

Che mi sembra essere anche una delle finalità che persegue, almeno dalle linee programmatiche la Giunta del Sindaco Romizi. Con tutto questi presupposti, il nostro ordine del giorno prevede che quindi si aderisca la prossima edizione della settimana europea della mobilità sostenibile, per implementare le seguenti o analoghe azioni. Perché abbiamo messo analoghi azioni? Perché la Giunta valuterà se ci sono i presupposti per talune, ma io ritengo che possa impegnarsi per azioni di tipo migliorativo, che le nostre siano una base di partenza e che il Vicesindaco Barelli si farà aiutare e sostenere da chi di mobilità sostenibile ed alternativa ne capisce.

Favorire quindi l'incremento delle Linee Piedibus e Bicibus nelle scuole di primo e secondo grado. Bisogna fare cultura in questa materia, progettare la creazione di zone sperimentali 20 - 30 nei pressi delle scuole, dei presidi di maggiore criticità, luoghi ricreativi, i parchi, gli ospedali, programmazione di piste ciclo pedonali e di corsie dedicate per una mobilità a due ruote, di cui i cittadini sentono il bisogno e che i cittadini stanno praticando nonostante rischiano la vita ogni volta che vanno per strada, individuando dei percorsi sicuri, dei percorsi loro dedicati, cioè dedicati alla mobilità pedonale ed a quella in bicicletta.

Questo in più quartieri della città, cioè con un progetto che intervenga su tutti i quartieri della città.

Organizzazione di un progetto capillare di Bike Sharing, noleggio biciclette elettriche a pedalata assistita, perché sono due progetti già partiti nel Comune di Perugia.

Promozione dell'uso del trasporto pubblico. Questo è il punto forse più dolente. Si valuti la fattibilità della sperimentazione di una giornata di utilizzo gratuito del trasporto pubblico. Magari in una parte della città. Questo per dare proprio modo di sperimentarne anche l'efficacia. Avvio di un confronto con tutte le associazioni, ma anche i cittadini che vogliono dare il loro contributo per la promozione e l'attuazione di progetti concreti di mobilità sostenibile, nel medio e lungo periodo. Cioè che ci sia una programmazione dietro non delle azioni spot fini a se stesse. Realizzazione di un'esperienza concreta di Car Sharing, ad esempio con i dipendenti comunali, vediamo se il progetto Renaissance, l'ha realizzato questo progetto che prevedeva, lo possiamo riprendere. Sperimentazione di aree da pedonalizzare in occasione di particolari eventi, nei principali quartieri della città. Individuandone almeno uno come progetto permanente.

Questo penso che sia interessante, spero che questo ordine del giorno verrà approvato, soprattutto spero nell'impegno da subito della Giunta per realizzare un piano ed una programmazione vera in questa materia, riprendendo, se nel caso, il Piano Urbano della Mobilità, che insisto, c'è, su cui il progetto Renaissance si basava quando parla di quella iniziativa per quanto riguarda il trasporto merci, ... (parole non chiare)... che prendeva spunto dal piano urbano della mobilità, quindi Vicesindaco, prendiamo quel piano della mobilità, perché qualcosa di buono in quel piano c'era e cerchiamo di tirarne fuori dei progetti efficaci di lungo periodo. Grazie.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini.

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Fronduti. Escono il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, De Vincenzi, Sorcini. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Ci sono interventi? La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Non possiamo non essere favorevoli a questa mozione del Movimento 5 Stelle, per tutta una serie di ragioni, anche molto semplici. Il fatto che comunque attraverso le passate Amministrazioni di centrosinistra sono cominciati certi progetti di mobilità per la città di Perugia e che possono essere considerati progetti all'avanguardia. Progetti importanti. Cito solamente il progetto Piedibus.

Nonostante la nostra non sia una città facile dal punto di vista di mobilità. Questa è una cosa chiara. È anche chiaro che dobbiamo incentivare i nostri concittadini al non utilizzo del mezzo privata, della vettura, per tutte le tematiche che ha sottolineato il consigliere Rosetti.

La sensibilità del tema della mobilità è una sensibilità anche nostra, è una sensibilità del Partito Democratico e del Centrosinistra tutto, quindi credo che accoglieremo con piacere un voto favorevole a questo ordine del giorno, questa mozione presentata dalla consigliera Rosetti.

La nostra dichiarazione di voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni che quindi ha fatto anche la dichiarazione di voto. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Io mi riferisco un attimo al voto sul Progetto Cuore ... (intervento fuori microfono). Non ho capito? Posso fare una similitudine? La similitudine era: Progetto Cuore, era stato votato all'unanimità in Commissione, credo, non riesco a comprendere il motivo per cui vi siete astenuti, poi nella sostenibilità... allora sosteniamo la persona o sosteniamo l'ambiente? Io penso che debba essere sostenuto l'ambiente per sostenere la persona.

O no? Credo di sì. Quindi trovo contraddittorio sostenere l'ambiente e poi nel momento in cui diciamo: Progetto Cuore, è un modo per sostenere quando una persona può accadere che abbia una necessità imprimente e quindi avere un defibrillatore nella farmacia a 10 metri, presso il Comando dei Vigili Urbani, o dove volete voi, all'interno di un grande magazzino, mi risulta difficile, come un Progetto, come quello che ha esposto Camicia, senza impegno di spesa, che vuole sostenere la persona in difficoltà, poi dopo voi volete sostenere a Perugia una città, notoriamente di pianura come Riccione, l'alternativa. Voi sapete benissimo che Perugia non è Riccione. Quindi trovo, fra l'altro molto complesso e difficile il piano delle bici che state messe in alcune zone della città, particolarmente a Piazza Partigiani, considerando magari, qualcuno ha detto, un modo alternativo per gli anziani. Un modo alternativo affinché gli anziani arrivati a Piazza Italia, se non hanno un defibrillatore... visto che voi il defibrillatore non l'avete sostenuto, non riesco a capire perché volete sostenere una mobilità alternativa. Lo trovo contraddittorio. Troppo contraddittorio, a mio avviso e personalmente per poterlo condividere. Perché non si possono non comprendere certe situazioni e certi vantaggi di sostenibilità della persona e dei luoghi. Per cui ci vuole meno contraddittori, altrimenti è strumentale. Quando è strumentale, voi sapete come agiamo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini.

Ci sono altri interventi? Mettiamo la mozione in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 3 astenuti (Camicia, Perari, Tracchegiani) **24 favorevoli** (Varasano, Castori, Cenci, Romizi G., Mignini, Felicioni, Pastorelli, Pittola, Nucciarelli, Fronduti, Vignaroli, Bistocchi, Bori, Borghesi, Giaffreda, Luciani, Mencaroni, Miccioni, Mirabassi, Mori, Pietrelli, Rosetti, Scarponi, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n. 29**Ordine del giorno presentato dal cons. Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su:
“ Attivazione h/24 posto di Polizia Urbana a Piazza del Bacio.”****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla presentazione della terza pratica, della terza mozione che è l'ordine del giorno presentato dal consigliere Carmine Camicia: “ Attivazione h/24 posto di Polizia Urbana a Piazza del Bacio.”

Parola al consigliere Camicia.

Entrano in aula i Consiglieri Sorcini, De Vincenzi. I presenti sono 29

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente.

Questo è uno dei tanti progetti che questa Amministrazione, nel suo programma elettorale, insieme con tutti coloro i quali sostenevano questo esecutivo, era quella di liberare finalmente Perugia da una situazione veramente imbarazzante.

Ormai i luoghi che vengono individuati, i luoghi a rischio, i luoghi non più nostri, li conoscono tutti, quindi centro storico, si sta lavorando, per cui in effetti c'è un'attenzione particolare, io auspico e spero che fra poco sicuramente sarà liberato totalmente da quella che era la delinquenza che si era impadronita del cuore della città.

Grande sforzo, grande impegno da parte delle forze dell'ordine, grande impegno da parte della Giunta, grande impegno personale anche da parte del Sindaco per dare chiaramente una svolta ad una città che era in ginocchio. È evidente che i simboli rimangono oltre al centro storico, la stazione, Fontivegge, il Bellocchio, Piazza del Bacio. Sì, Piazza del Bacio. Piazza del Bacio ormai fino a qualche tempo fa era terra di nessuno. Era terra of limits, mi ricordo quando una ragazza, per recarsi dall'altra parte della città, abitando in quel posto, attraversava Piazza del Bacio ed importunata da una persona, c'era un Vigile, questa ha chiesto aiuto al Vigile ed il Vigile, dandogli l'aiuto che lei si aspettava, gli ha consigliato, la prossima volta, di non passare più per quella piazza. Quindi è un segnale forte, come effettivamente è messa questa città. Alcuni luoghi simboli appartengono ancora alla malavita organizzata, allora io penso che sia un dovere ed un obbligo, da parte del Consiglio Comunale, cosa che abbiamo fatto, cosa che stiamo facendo, quindi con il nostro impegno costante, continuo, in Commissione, quindi nella Commissione abbiamo dibattuto, abbiamo avuto anche il piacere di ascoltare il Comandante dei Vigili Urbani che ci ha riferito le perplessità, i problemi, anche le sue angosce, perché aveva armi smussate per poter combattere questa delinquenza organizzata, organizzata veramente al massimo, proprio perché avevano avuto diversi anni per poter accentrare il loro potere, la loro azione ed i loro bisogni all'interno di quell'area, all'interno di quella zona.

Ebbene, io mi ricordo fui chiamato, quindi cercherò di essere sintetico come diceva la consigliera Luciani, però è doveroso dire che una mattina io sono stato chiamato da una persona delle pulizie che puliva la Piazza del Bacio, mi ha chiamato e mi ha fatto vedere che proprio accanto all'ufficio della Pulizia Urbana, c'era tantissimo sangue. Quindi sicuramente durante la notte, era successo qualcosa di sconvolgente.

Dice: “Però io questa situazione la trovo tutte le mattine. Quindi qui non è solo stanotte ma tutte le notti, succede qualche cosa. Come mai le istituzioni non sono presenti o fanno finta di non vedere? Io come cittadina - mi disse sempre questa persona - veramente spero ed auspico che questa nuova Amministrazione dia un segnale forte. Il primo segnale forte che deve dare è quello di aprire questo Ufficio della Polizia Urbana - che viene aperto ancora oggi una sola ora al giorno, dalle 12 alle 13 - aprirlo per 24 ore, per dare un segnale forte a coloro i quali pensano che la città si è arresa”.

Che anche quest'altro esecutivo si sia già arreso alla loro arroganza, ai loro progetti criminali. Ebbene, io penso che noi non ci siamo arresi, la città non si è arresa. Allora abbiamo elaborato al primo progetto, tutti assieme, quello di tenere aperta quella postazione della Polizia Urbana, chiaramente con del personale H24, proprio per dare un segnale forte a chi pensa che noi siamo stati sconfitti. Proprio per dare un segnale forte ai nostri concittadini, dicendo che noi siamo lì con loro, lottiamo con loro, siamo presenti, le Istituzioni sono presenti, non c'è maggioranza, non c'è opposizione, siamo tutti uniti, in questa lotta, in questa battaglia, per que-

sto io spero ed auspicio che non ci siano astensioni su questo ordine del giorno, perché non ci possono essere astensioni. Chi si astiene sicuramente non sta con il bene, ma sta con il male. Grazie per adesso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia.
La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Dopo la presentazione ecumenica del consigliere Camicia, difficile riprendere il tema.

Per fare il punto sulla situazione, dato che io sono tra le persone che risiede nella zona, insieme alla consigliera Mori, la questione di Piazza del Bacio è una questione che è giusto affrontare qua. Poi dirò come sarà il nostro voto rispetto all'ordine del giorno.

È giusto affrontare la questione, è una questione vera, fa bene il consigliere Camicia a sollevarla. Va affrontata in maniera strutturale. Per esempio le buone iniziative messe in campo in Piazza del Bacio, penso al mercato del Bacio, a mio parere dovrebbero essere riprese.

Il mercato del bacio organizzato lì era un momento di partecipazione della cittadinanza che lo sottraeva alla microcriminalità. Quindi io sono convinto che serva un presidio e che serva la sicurezza. Però se accanto al presidio della sicurezza non ci si mette la socialità, quel territorio non sarà mai vissuto e quindi passeggiare lì non sarà mai sereno e possibile.

Quindi detto questo, io invito la Giunta, i presenti della Giunta a valutare il tema anche della socialità, quindi in particolare a riprendere il progetto del mercato del bacio, ma avrò modo di tornarci sul tema, per quello che riguarda l'ordine del giorno.

Due puntualizzazioni in modo tale che non si offende né il capogruppo Sorcini, né il consigliere Camicia. È venuta la comandante dei Vigili Urbani, la dottoressa Caponi in Commissione a relazionarci sul tema della sicurezza e sull'organico della Polizia Municipale. C'è una questione da sollevare, cogliamo l'occasione per sollevarla.

Rispetto a città come Verona, come tanti altri Comuni medio grandi, come potrebbe essere Perugia, la Polizia Municipale di Perugia è sotto organico. Quindi anche questa è una questione su cui possiamo stimolare la Giunta, chiedendogli che se vi saranno dei punti organico da utilizzare per l'organizzazione della macchina comunale, siano utilizzati per fare sicurezza. Su questo anche un indirizzo da dare. Infatti ho visto che nell'ultimo bilancio sono aumentati i proventi che dovrebbero derivare dalle multe. Cerchiamo di utilizzare la Polizia Municipale in modo tale che faccia più presidi del territorio e meno multe ai cittadini ed ai commercianti.

Quindi se noi dobbiamo chiedere alla Polizia Municipale uno sforzo in più, glielo chiediamo, nel garantire la sicurezza, nel presidiare il territorio, piuttosto che fare le multe alle macchine in sosta, piuttosto che fare le multe ai commercianti del centro, della periferia della nostra città.

Seconda questione fare in modo però, che la Polizia Municipalmente abbia un organico adatto alle dimensioni della città, la città di Perugia è il settimo Comune per estensione in Italia, quindi fare in modo che ci sia l'organico di Polizia e fare in modo che ci siano le volanti che presidiano il territorio.

Ci ha spiegato la dottoressa Caponi che c'è una volante o della Polizia o dei Carabinieri, per tutto il Comune. Cioè è pensabile che una città di 170.000 abitanti più gli studenti fuori sede, i lavoratori, arriviamo a 200.000 abitanti, con un'estensione territoriale così ampia abbia una volante, una per volta? Cioè o i Carabinieri o la Polizia? È impensabile. Quindi di riuscire a strutturare con le altre forze di Polizia, un presidio vero del territorio, con più volanti che presidino soprattutto nel periodo serale, notturno, perché è lì il problema, più che nel giorno, quindi di chiedere che la sicurezza sia fatta con la Polizia Municipale che fa meno multe e più presidio, con un più volanti della Polizia e dei Carabinieri, dato che c'è il patto Perugia Sicura che prevede che gli incidenti stradali siano competenza della Polizia Municipale. Allora chiediamo agli altri di vigilare sulla sicurezza e di fare più controlli e di garantire i mezzi ed il personale per farlo.

Noi, così sia il consigliere Camicia che il capogruppo Sorcini, vedranno che da parte nostra non c'è nessuna pregiudiziale. Noi voteremo favorevole all'ordine del giorno, chiedendo alla Giunta di unire al presidio ed al controllo delle forze dell'ordine anche la socialità, quindi chiedere in particolare che in Piazza del Bacio venga reintrodotta il mercato del bacio che ha dato ottimi risultati negli anni scorsi, in quanto a partecipazione dei cittadini. Chiedendo quello che ho detto in premessa, cioè alla Polizia Municipale chiediamo di fare più controlli, meno multe, sia le macchine in sosta che ai commercianti, ma più controllo del territorio e cerchiamo di fare in modo che anche i Carabinieri e la Polizia non facciano una volante in due nelle 24 ore, ma che ci sia un presidio vero da parte delle Forze dell'Ordine, soprattutto nel periodo serale e notturno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Io non sono stata presente, nel senso che non è la mia Commissione, la discussione di questo ordine del giorno in sede di Commissione.

L'area che è interessata da questo intervento è un'area molto vasta che ha delle criticità notevoli, che sono legate, come tutti sappiamo, allo sviluppo urbanistico di questa città.

Penso che quella parte della città abbia bisogno di risposte serie ed efficaci, probabilmente andare lì ad istituire un posto di Polizia Urbana, di tipo stanziale, costituirà un punto di riferimento per i cittadini, quindi un primo segnale importante di vicinanza, sotto certi aspetti, anche un punto di riferimento, diciamo così, in quell'area manca.

Però certamente, magari ci lavoreremo anche noi Consiglieri, però io penso che questo vada fatto insieme ai cittadini che quella parte della città la abitano. Solo loro ti sanno dire con precisione quali sono le necessità. Ritengo che la presenza irregolare di molti soggetti in quegli quartieri sia qualcosa di cui qualcuno prima o poi deve farsi carico.

Abbiamo ripetutamente chiesto in questi anni, in varie vesti, abbiamo sottolineato la necessità che si vadano a fare dei controlli seri anche sui contratti di locazione, perché la presenza irregolare, la promiscuità, l'esercizio di attività non proprio lecite determinano uno stato di insicurezza che difficilmente una postazione di Polizia Urbana può in qualche misura contrastare.

Sono personalmente d'accordo che questo segnale vada dato, però, ritengo che ci dobbiamo attivare, adesso qui lo dico, non so in quale forma il Consiglio può fare questa cosa, ma certamente la Giunta, non vedo il Sindaco Romizi, ma se non sbaglio la Delega alla Sicurezza se l'è tenuta per sé, proprio per la delicatezza della materia. Penso che vada pianificata, programmata, condivisa con i cittadini un'azione a tutto campo, di cui tutte le attività competenti in materia di sicurezza devono farsi carico, con un lavoro in sinergia, che porti anche lì, a fare un programma, a darsi degli obiettivi ed a vedere se quegli obiettivi li realizziamo, perché purtroppo l'area della stazione di Fontivegge, sarà anche per il modo in cui noi... anzi RFI in questo caso, perché RFI competente in materia di stazioni ferroviarie tiene la stazione, non sono delle migliori, perché tutti i luoghi circostanti, anche i luoghi di aggregazione che ci sono, rarissimi ma ci sono, non sono assolutamente vigilati. Basterebbe collaborare con le associazioni per creare dei momenti di aggregazione per le famiglie, per i ragazzi, perché comunque tante famiglie vivono in quella parte della città. Però facendolo in maniera vigilata. Perché come diceva il consigliere Bori e come risulta anche dal nostro programma, il problema della sicurezza si affronta, ma questo ormai te lo dicono anche le Forze dell'Ordine, non solo con lo strumento repressivo, prima di tutto con la riappropriazione dei propri spazi, dei propri luoghi. Però questa opportunità la dobbiamo dare e penso che a questo tipo di azione che è un punto di riferimento, che dà una presenza sul territorio di forze che comunque simbolicamente anche sono per i cittadini un punto di riferimento, rimarrebbe veramente una goccia nel mare se non venisse accompagnato da altre iniziative di una programmazione anche della socialità che deve assolutamente, in qualche misura contrastare essa stessa i fenomeni che si sviluppano in quel territorio. Mi auguro che a breve il Sindaco Romizi trovi la forma per poter, anche al Consiglio, esporre quali sono le sue iniziative in materia di sicurezza.

La cittadinanza tutta sta aspettando un programma serio in questa materia, io spero che questo verrà condiviso con il Consiglio, però spero che arrivi quanto prima. Perché altrimenti credo che lasceremo da parte un tema che è sentito, perché riguarda la qualità della vita dei cittadini.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buonasera Presidente. Buonasera a tutti. Io a differenza della mia collega e capogruppo ero presente ai lavori in Commissione, li ho seguiti molto attentamente. Già in quell'occasione ho votato a favore della mozione del consigliere Camicia, quindi riconfermo questa intenzione di voto che penso si possa estendere anche ai miei colleghi.

Ho votato perché penso che ci debba essere un presidio, chiaramente in questo caso la Polizia Municipale, ma in generale della città, in quella piazza.

Molte delle cose che avrei voluto dire sono già state anticipate dal consigliere Bori, chiaramente, occorre socialità, occorre iniziative, occorre molto altro.

È chiaro che una posizione che sia lì 24 ore al giorno può aiutare in qualche modo anche le denunce del cittadino che subisce una violenza, un approccio sbagliato, qualsiasi tipo di prevaricazione in zone di cui abbiamo perso un po' il controllo.

In Commissione c'era stato l'intervento del Capo dei Vigili, la dottoressa Caponi, la quale era molto preoccupata perché le forze a disposizione della Polizia Municipale sono veramente poche.

Quindi è buona intenzione di aprire un presidio per 24 ore di Polizia Municipale vanno anche integrate ad una possibilità concreta che questo si possa fare attraverso le forze che la dottoressa Caponi già denunciava, fossero veramente esigue a sua disposizione.

Per cui, nel momento in cui la maggioranza propone l'attuazione di un piano del genere, deve tenere conto di quelle che sono le difficoltà oggettive e di metterlo in campo.

Noi lo voteremo perché ripeto, siamo perché ci sia un controllo ed una riappropriazione degli spazi da parte della cittadinanza. Chiaramente una postazione di Polizia Municipale può aiutare in questo, questo non basterà, ma comunque appoggeremo la proposta sperando però che venga realizzata così come la stiamo votando, consigliere Camicia.

La dottoressa Caponi diceva che non aveva le forze per mettere in campo una postazione del genere. Quindi noi la votiamo, ma dopo toccherà vigilare perché ci sia la forza da parte della Giunta, del Governo, per poterla a compimento questa impresa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Intervengo e non vado a ripetere ciò che il consigliere Camicia ha già espresso sull'ordine del giorno, è stato oggetto di una discussione ampia, insieme al Comandante. Vorrei un attimino partire da questo ordine del giorno, da tutti condiviso, per iniziare a sensibilizzare anche se credo che non ce ne sia bisogno, perché il problema è sotto l'occhio di tutti, che oltre a Piazza del Bacio, noi abbiamo una serie di zone franche, dove vivere è difficile. Semplicemente, dove vivere è difficile. L'ultimo esempio è stata l'assemblea che abbiamo fatto lì all'ottagono. 300 persone inferocite, perché il termine giusto è inferocite, gli Assessori che erano lì quel giorno, si ricordano benissimo i momenti cruenti, per quello che può essere un'assemblea che si trova davanti degli Assessori, che se sono lì sono per condividere.

Evidentemente, come è giusto che sia, dopo tutti questi anni, non è più sufficiente una condivisione. Non è più sufficiente una condivisione, ma quello che si vuole sono i risultati. La gente vuole i risultati. Non più le condivisioni, che possono essere un placebo 5 anni fa, ora non è più accettabile, questo lo capite, che ci si fermi alla condivisione.

Siamo consapevoli dei problemi, ci manca solo che gli dicevamo: "Cambiate casa. Cambiate ufficio. Andate da un'altra parte", perché probabilmente se non troviamo delle soluzioni vere e concrete, l'unica cosa che gli si può dire a questa gente è "cambiate casa". È un dato di fatto.

Perché poi se considerate il momento estremamente difficile, in cui è quasi impossibile vendere un appartamento specialmente in una di queste zone, quasi impossibile. Affittarlo è difficile e se lo si affitta si va incontro a dei rischi enormi, non solo di non recuperare l'affitto, che in una situazione così difficile può essere anche il meno. Sappiamo i problemi ed i Vigili lo sanno benissimo, perché vivono il territorio, quante situazioni strane a dispetto del proprietario si vengono a creare.

Quindi è una situazione, ringrazio Carmine perché lo fa spesso, di porre all'attenzione una questione, un problema che può iniziare dalle piccole cose, perché si inizia sempre dalle piccole cose, un monitoraggio, la presenza delle forze dell'ordine, Vigili, Polizia e via dicendo, ma poi il percorso deve trovare uno sfogo diverso. Perché noi, se andiamo a vedere qual era l'epoca, la stima a metro quadro, stiamo parlando di zone che viaggiavano tra i 2.800.000 ed i 3000.000 a metro quadro.

All'epoca in cui sono state costruite sia la zona di Piazza del Bacio, lo steccone, 92 – 93, l'ottagono.

Voglio dire, c'è stato un impegno di spesa importante da parte dei cittadini.

Ora hanno difficoltà, non solo a vendere, ma a recuperare la metà di quello che è stato l'investimento di una venticinquina di anni fa. Di questo l'Amministrazione ne deve tenere conto. Ora la lancio così per non farla lunga, ma sicuramente dovremo essere consapevoli che le tasse comunali che noi chiediamo a questi cittadini non sono proporzionate all'attuale estimo. Né reddituale, né patrimoniale. È un dato di fatto che nel percorso che faremo mi auguro inizieremo a tenere presente.

Se è vero come è vero che quando c'è una calamità naturale, si va incontro alle necessità di quella popolazione, di quel territorio che ha subito un'alluvione o che ha subito una qualunque questione che ha messo a repentaglio l'economia delle famiglie che vivono lì, c'è un intervento dello Stato in prima della Regione, per dire: "Dobbiamo tenere presente questo e consideriamo alcuni parametri". Bene.

In queste zone di Perugia, affinché poi dare un contributo reale che non sia semplicemente un accenno di condivisione, occorreranno dei fatti concreti, uno di questi è l'aspetto reddituale patrimoniale, lo vedremo, lo prenderemo in considerazione, troveremo le soluzioni, però a chi ha investito su questa parte della città, consapevole che chi ha fatto il Piano Regolatore voleva la città supercompatta, quando ancora non c'erano le situazioni soprattutto con le comunità straniere, per poter dare questi indici di edificabilità, non c'erano i presupposti. Di conseguenza, se vogliamo trovare delle colpe, l'unico inconsapevole di tutto è proprio il cittadino.

Il cittadino ha tirato fuori delle stime potenti che adesso si ritrova, per questioni non sue, per scelte urbanistiche, per scelte ideologiche, per questioni di sicurezza, si ritrova un patrimonio che è ridotto a metà. A mio avviso questa cosa noi la dovremmo prendere in considerazione, trovando quelle zone della città che non sono più nella condizione di rapportarsi a quelli che sono gli attuali parametri.
Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

La ringrazio Presidente. Oggi il consigliere Camicia farà l'amplein di ordini del giorno. Effettivamente ha toccato due temi molto importanti.

Io non sono intervenuto in quello di prima, ma è un argomento estremamente serio, quindi ha tutto il mio plauso, lo voglio dire anche perché chi vi parla ha perso da molto giovane il proprio padre proprio per un infarto. Tu una morte abbastanza nota in città, ancora l'ospedale Silvestrini non funzionava molto bene, penso che se la questione fosse stata, abbiamo per lo meno sempre pensato in famiglia, presa in tempo, non so se l'esito ed il decorso sarebbe stato lo stesso.

Quindi credo che quello sia un argomento molto serio, considerando che una delle prime o la prima causa di morte, non so tra le cause di cuore o i tumori. È necessario diffondere molto la cultura della prevenzione.

Il secondo ordine del giorno è altrettanto serio, mi scuso per la regressione ma prima non ho preso la parola, perché in questi ultimi anni... Perugia era una città che fino a 15 anni fa era tranquillissima, era una città di provincia dove potevamo tranquillamente lasciare la chiave sul nostro Portone o le macchine aperte, nessuno ci rubava niente. È chiaramente una città, da questo punto di vista stravolta, è cambiato il mondo, è cambiato il paese, per carità. Però è riconoscibile e credo che questo sia uno dei motivi per cui abbiamo perso molti studenti che erano una grande ricchezza storica.

Se noi pensiamo che l'università di Perugia nasce nel 1308, mi pare, la data esatta, almeno il magnifico rettore che ha scritto la storia dell'università, Ermini, perché poi sulla data fondativa ci sono ovviamente molte teorie, però insomma, quella del 1308, già allora la nostra università era conosciuta in tutta europea perché accorrevano studenti da tutte le parti. Quindi c'è una traduzione vera, seria, di studenti stranieri che venivano da fuori, da ben 12 nazioni.

Chiaramente questo problema dell'ordine pubblico, il fatto che sia caratterizzato per una città, violenta, per droga, devo dire che i Sindaci precedenti, già da Locchi, quando si diceva ed anche Boccali, so che hanno fatto veramente orecchie da mercanti. Il problema c'è, vado alla conclusione, condivido l'ordine del giorno del consigliere Camicia, perché, non è che il posto di Polizia Urbana potrà risolvere questo problema a Perugia, sicuramente no, consiglieri Rosetti, però una cosa è certa che le forze dell'ordine, tra Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani, Guardie Provinciali che non sono sicuramente attrezzati come Carabinieri o Polizia, però anche loro in qualche modo hanno una vocazione abbastanza specifica... mi pongo e vi pongo la domanda: quanti numericamente ce ne sono che stanno negli uffici? Io credo che l'Italia sia malata di burocratismo, di un'eccessiva burocrazia. Purtroppo questo ha anche condizionato le forze che sono preposte a questo compito. Capisco i disagi, capisco il problema che spesso loro lamentano che poi la giustizia non li tuteli, prendiamo uno, il giorno dopo esce, questo è senz'altro vero, perché un altro dei problemi del nostro paese è quello chiaramente della giustizia che non funziona.

Quello però è un altro problema. Quindi intanto noi, concludo, dobbiamo chiedere uno sforzo a tutte le forze che sono preposte a questo compito, quindi il Sindaco dovrebbe chiamare il Questore, chiamare il Generale dei Carabinieri, chiedere uno sforzo ulteriore di presenza sul territorio, di presenza. Perché la semplice presenza sono convinto che la semplice presenza degli uomini in divisa, scoraggi comunque certe azioni, si occupa il territorio con questo. Quindi dobbiamo chiedere anche uno sforzo al Corpo dei Vigili Urbani, che in questa direzione... So che la Comandante si è lamentata che c'è scarso personale, quello è un altro problema, però noi tutti, usciremo fuori da questa situazione in cui il paese, anche la nostra città, solo se ci sarà, dico sempre, uno sforzo collettivo in varie direzioni. Anche dei cittadini, ma anche, chiaramente, a chi è preposto a queste... si devono mettere una mano sul cuore ed avviare più gente sul territorio. Grazie.

Quindi voterò, ovviamente a favore e lo ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie Presidente. Intanto noi concordiamo l'ordine del giorno che il consigliere Camicia ha presentato.

Siamo anche d'accordo alle iniziative che sono state effettuate in questo quartiere da parte delle organizzazioni del territorio, dove devo dire che ho visto anche numerosi Consiglieri essere presenti. Mi dispiace per il consigliere Bori che nonostante sia di lì, non l'ho visto presente all'iniziativa. Mi scusi consigliere Bori, però credo che vada detto.

Condivido chi mi ha preceduto, ritengo che sia giusto che ci sia un maggiore presidio da parte della Polizia Municipale in questo quartiere. Però intanto facciamo anche in modo di intervenire magari in collaborazione con altre forze dell'ordine, una maggiore presenza anche da parte delle altre forze dell'ordine, sicuramente potrebbe far sì che la sicurezza dei cittadini fosse tutelata un pochino di più. Quindi ben vengano le iniziative da parte delle organizzazioni del territorio, condividiamo perfettamente quanto stanno facendo, quindi siamo favorevoli all'ordine del giorno del consigliere Camicia. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. Se non ci sono interventi ha chiesto la parola per la Giunta, assessore Waguè, che vuole intervenire sul tema. Non vedo interventi quindi do la parola all'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUÈ

Presidente ti ringrazio. Ringrazio Camicia perché questo è un argomento che mi ricorda tante delle tue battaglie, di qualche anno fa.

Io ho lasciato la Segreteria del Partito Democratico quando ero Responsabile Regionale alla Sicurezza. In questa veste di Responsabile Regionale alla Sicurezza, mi ero adoperato a confrontarmi con tante città europee, con tante città italiane, per vedere qual è il modello adesso sicurezza che potevamo fare per adeguare la nostra città.

Siccome la sicurezza è un tema estremamente particolare e multidisciplinare e multisetoriale, tocca vari aspetti sul quale ognuno deve assumere e fare bene la sua parte.

Camicia tocca un argomento che è compito del Comune di Perugia. Quello di organizzare i Vigili Urbani, si è parlato per tanti anni di Vigile di Quartiere, si è parlato per tanti anni di organizzazione della Polizia Municipale.

Il Sindaco Romizi una volta che ha preso il mandato è andato a Verona per studiare il modello Verona.

Noi abbiamo, come Cristina ha messo in evidenza, un aspetto dell'urbanistica che non agevola parecchio sul tema sicurezza. Se dimentichiamo come è stato fatto l'impianto dell'area Madonna Alta, Fontivegge, fatichiamo anche a capire gli strumenti adeguati da usare per fare un controllo capillare. Perché è una struttura che quando noi siamo andati a incontrare, Sorcini un po' l'ha accennato, la nuova Associazione, eravamo tutti presenti, quando mancano gli argomenti a volte si va sugli insulti. L'unico insulto è quello alla Bori, insomma "negro", quindi se non ci sono argomenti arriva fuori il "negro".

Io ho sempre diffidato delle piccole e grandi parole. Chiedo soltanto di usare sempre i contenuti. C'è una forte necessità in questa città, che il potere politico non rimanga il potere all'interno del palazzo, che dal potere verticale si trasformi nel potere orizzontale, in cui noi dialoghiamo con i cittadini, rafforziamo le associazioni, rendiamo viva la città tramite il dialogo con le associazioni che sono presenti sul territorio.

Quelle attività che stanno nascendo in questo momento, sono attività che... non c'è una città che è riuscita a debellare la sicurezza e che l'ha trasformata nella componente fisiologica, perché non c'è una città in cui non c'è la parte fisiologica, una piccola parte con un po' di delinquenza, un po' di criminalità.

Noi stiamo lavorando su più settori messi insieme. Io sto lanciando nelle scuole l'aspetto : educazione dei ragazzi, i valori stabili, quello che in questo mondo, come dice Bauman: in questo mondo liquido se non cominciamo a trasmettere dei valori stabili ai ragazzi siamo veramente ridotti male. Dobbiamo cominciare a rieducare i ragazzi a potere comunque, non solo scambiare messaggi tra di loro, ma sapere relazionarsi tra di loro rispettando un po' il principio volterriano , non condivido nulla delle tue cose, ma sono pronto a dare la mia vita perché tu le tue idee, i tuoi spazi, le cose tue, comunque vivere liberamente. Quel senso di libertà per poterlo raggiungere, il potere politico deve scendere a livello del cittadino, motivarlo, perché quello che è successo in questa città è il fatto che tanto non si può fare nulla.

Si può fare e si può fare solo insieme. Quel fare insieme noi puntiamo alla vivibilità, cioè le iniziative non andranno mai a concentrarsi su un solo centro storico o una sola area. Ma le iniziative devono coprire un po' tutte le aree possibili della città. In modo tale che quando c'è un evento, la città deve vivere la città, la città intera deve vivere e partecipare a questo evento.

Si sa bene che quando riusciamo a rendere partecipi i giovani, gli anziani, la popolazione adulta, alla vita attiva, alla vita operativa della città, c'è la possibilità di una salvezza per quanto riguarda il tema della sicurezza. L'altro che è l'aspetto investigativo che va a toccare la macrocriminalità che è dietro alla microcriminalità, tocca alle forze di Polizia e ai Carabinieri. Il controllo delle case affittate in nero e la vivibilità della casa, delle case, sono compiti propriamente del Comune di Perugia che dovrà comunque evitare che all'interno di una casa

affittata ad una persona ne dormano 10 o 20. Che si riesca ad uscire da questo meccanismo, si va incontro ad una segnalazione alle forze dell'ordine che possono intervenire tempestivamente per fermare.

Quindi una lotta agli affitti in nero. Una vivibilità che parta dalle associazioni. Quello che è il rifiuto di tanti anni in questa Regione, è l'applicazione dei principi della sussidiarietà orizzontale. Cioè cittadini come alleati. Cittadini che condividono con noi. I parchi di Londra che sono andati a visitare sono tutti tenuti bene e puliti. Noi abbiamo molto meno parchi di Londra.

Il cittadino dà una mano nella cura di un bene d'interesse generale, c'è l'articolo 2, l'articolo 118 comma 4 della Costituzione, convivono ed abbracciano insieme lo stesso tema, perché noi non riusciamo a ...

Noi ci limitiamo solo a vantarci della nostra Costituzione, ma non riusciamo ad applicare quella bellissima costituzione che Roberto Benigni ha decantato in modo splendido sui canali RAI.

Noi dobbiamo andare a riappropriarci di questa cosa, far sì che la cura dei parchi deve essere messa in mano, in condivisione con l'ente Comune alle associazioni. Le associazioni devono prendere in mano ed in gestione la cura dei parchi della città, in modo tale che noi premiamo quelli che lavorano per bene e su questo Barelli sta facendo un lavoro, un censimento di tutte le varie verdi della città, chi le gestisce, chi è praticamente in regola.

Noi non distribuiremo mai più soldi a pioggia a nessuno. Noi andremo a valutare prima i bilanci precedenti, per vedere quello che hanno fatto e quello che hanno prodotto, chi ha lavorato bene va premiato e quello che prevede il principio della sussidiarietà.

Chi non ha fatto niente non può neanche pretendere di avere dei fondi quando il prodotto è un prodotto che non dà nessuna forma di qualità alla città.

Quindi la linea della proposta Camicia abbraccia quello che noi intendiamo fare. È vero che manca nell'organico 50... ha detto la Dirigente Caponi, mancano 50 persone che potrebbero essere usati in modo efficace, ma qual è il punto essenziale in questo? Prima di arrivare ad un concorso, oppure andare ad una riorganizzazione prima di tutto, cosa possiamo fare con forma di Polizia Municipale mobile, sul territorio. È un modello Verona che si sta studiando per vedere come può essere efficace. Perché la sicurezza è come un buco sulla strada, non è né di destra né di sinistra, va solo praticamente... si dovrà solo agire per cercare di venire incontro alle esigenze della cittadinanza.

Poi di fronte a questo modello sul quale stiamo lavorando, si dovrebbe fare rapidamente, lo dico a Cristina con l'apporto di tutto il Consiglio, una rivisitazione del regolamento sulla partecipazione, che così com'è proprio non dice nulla.

Cioè l'ho letto e riletto. Ho provato a confrontarlo con il modello di Ferrara, il modello degli altri Comuni. Il modello Emilia Romagna ed il modello di Bologna sono modelli un po' superati, se ne sono già resi conto loro.

Noi abbiamo un modello che non garantisce in questo momento la partecipazione effettiva dei cittadini. L'obiettivo è quello di andare a discutere con il Consiglio Comunale presto, si va a fare un confronto praticamente sul modello di partecipazione dei cittadini. In modo tale che nessuno di noi sia più nel palazzo e che andiamo a discutere ogni minimo dettaglio, quello che sto facendo per tutte le varie cose che si stanno portando avanti. I piatti di plastica, vedono all'interno di questo quadro una discussione, un confronto, l'occasione è in mensa domani andrà incontro a questa associazione e tutto quanto.

Camicia sa bene che l'attenzione della stazione è un'attenzione sul quale per intervenire dobbiamo riuscire insieme, Camicia dobbiamo riuscire insieme a lavorare in modo molto profondo e dettagliato su tutti quei mini appartamenti, microappartamenti affittati in un modo strano. Tutti quei negozi che sono nati e non si sa bene cosa vendono. Tutte quelle associazioni...

Che poi la presenza della figura del Vigile lì può servire, come ha detto Perari e come ha ripetuto anche Sorcini, può servire per dare un peso fondamentale, ma il lavoro deve essere un lavoro costante e continuativo, in modo tale che dalla riorganizzazione della Polizia può venire fuori elementi di forte contribuzione propriamente a quella proposta di Camicia.

Quindi mi fermo qui per dirvi soltanto che il lavoro che si sta tentando di fare è un lavoro che non sarà un lavoro che dovrà dare risultati oggi, ma un lavoro che noi stiamo facendo perché dia risultati oggi ed a lungo termine. È un lavoro che deve coprire un po' tutto.

Io ho chiesto agli studenti del Capitini l'altro giorno, tra qualche giorno vada... di dare una mano nel Governo della città. Cioè dare una mano nel Governo della Città, anche per la pulizia della città che cominciano a dare una mano. Perché abbiamo luoghi sporchi in cui nessuno pulisce. In cui praticamente insomma, mancano elementi per andare a pulire, la sicurezza è una sicurezza che va vista nel senso ampio, in quel senso ampio, la proposta di Camicia rafforza parecchio un elemento fondamentale che è compito del Comune di Perugia.

Altre che sono praticamente fogli di via, il Comune di Perugia non può dare né foglio di via... ma noi pretendiamo da stranieri italiani, chiunque vive il rispetto dei doveri e diritti di cittadinanza, che significa le regole del buon vivere. Chiunque non rispetta questo, è chiaro che non si può essere nessuna forma di minitolleranza, non c'è un pietismo di sinistra che può piacere o un'operazione insomma... non c'è un sistema che può reggere ancora. Quello che regge e che deve andare avanti è riuscire insieme a guardarci negli occhi e dire che la

città così com'è, non è mai sprofondato così com'era prima. Riuscire a risollevare la città, per farlo c'è bisogno un po' di tutti. Quindi la sicurezza è compito del Sindaco, ma abbiamo deciso propriamente di lavorare in modo collegiale per dare una mano. Credo che le proposte che arriveranno al Comune gradualmente arriveranno in quel senso ed in quella pratica. Quindi ringrazio Camicia per questa proposta perché mi consente di andare a toccare un argomento che per... lì in quel periodo ero un genio quando facevo le proposte, poi dopo il negro è venuto fuori, ma il passaggio è: quando si va a fare le ricerche si tratta di mettere le buone prassi insieme. Quando una cosa ha funzionato in altre città, fatto da altre persone, dobbiamo andare a vedere e verificare per provare, cosa da questa parte può essere asportabile, utilizzati da noi insomma. Ormai la democrazia partecipata è una cosa che sta venendo di moda in modo molto forte, abbiamo l'opportunità di aggiornare e di adeguare il nostro regolamento, sul modello che praticamente deve essere un modello effettivo.

In più il cittadino si sente coinvolto, non si sente soltanto coinvolto quando le decisioni vengono prese.

In itinere si parla con il cittadino, si condivide con il cittadino, con il modello francese, c'è un obiettivo da raggiungere che è in questo momento la sicurezza dei cittadini, bambini e donne, anziani che si sentono... però se noi riusciamo ad andare in un modello di questo tipo in cui la Polizia, i Carabinieri, si danno una mano, noi rendiamo la città vivibile, ma non a chiacchiere, non a parole, ma con dei fatti reali. In più i cittadini animano i luoghi, vivono i luoghi, rendono propriamente partecipe la gente, perché la politica non può più fare, non ha più quella grande credibilità che una volta aveva. Quindi servono le associazioni dei cittadini che devono muoversi per lanciare e dare ancora credibilità alla politica che gradualmente abbiamo perso un po' tutti quanti questa credibilità. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore. Non ci sono altri interventi, poniamo la mozione in votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 29 favorevoli (Vezzosi, Bori, Borghesi, Fronduti, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Mori, Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Luciani, Scarponi)

L'atto è approvato

Mozione presentata dal cons. Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Richiesta di controllo e indagine sugli eventuali danni arrecati agli arredi lignei della Sala dei Notari, durante i lavori di riqualificazione della stessa, da parte dei tecnici della ditta Romeo Puri Impianti di Puri Romeo aggiudicataria degli appalti." **RITIRATA**

PRESIDENTE VARASANO

Per chiudere i lavori resta la mozione del consigliere Pietrelli. Consigliere Pietrelli, io non so come l'avete trattata voi in Commissione, però è concepita come un ibrido tra una mozione, ma è più interpellanza.

Io non so se lei la vuole ripresentare come un'interpellanza.

Altrimenti la presenti e la votiamo.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Dunque, era una mozione, noi chiedevamo dei chiarimenti su una notizia di cui siamo venuti a conoscenza a fine agosto, di una situazione di incuria dell'allora cantiere di ristrutturazione dell'illuminazione... però poi in Commissione, è intervenuto l'Assessore, è intervenuto un tecnico e ci ha dato delle rassicurazioni, in particolare abbiamo anche rilevato una grande disponibilità da parte di tutti i Consiglieri presenti in Commissione, su quello che chiedevamo, quindi sull'attenzione, è stata approvata all'unanimità.

Io non l'ho ritirata e ho chiesto di portarla in Consiglio solo ed esclusivamente per ribadire a tutti i Consiglieri quello che avevamo discusso e rilevato in Commissione.

Eravamo tutti d'accordo sul fatto che molto probabilmente non è sufficiente dare per scontato che sia data sempre la massima attenzione alla cura dei beni di proprietà di questa città. In Commissione ci siamo spesi... eravamo tutti d'accordo su questo. Io ho voluto portarla in Consiglio per ribadire a tutti quanto sia importante fare attenzione alla tutela dei nostri beni, quindi delle nostre proprietà, che sono proprietà della collettività, dei cittadini, in questo momento particolare di grande crisi economica, in cui non ci possiamo permettere di spendere neanche un centesimo per riparare magari dei danni fatti per incuria o per disattenzione. C'era sembrato di rilevare in quel cantiere qualcosa del genere. In particolare questa propensione un po' alla superficialità è stata confermata anche dal fatto che la relazione della ditta, il proprietario della ditta a cui è stata chiesta una

relazione in merito ha fatto riferimento a delle abitudini che magari noi potevamo avere...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore, consigliere Tracchegiani, Fronduti e Perari.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Finisco. Ripeto, ci sembrava importante ribadire questi concetti.

Lo stesso proprietario della ditta scriveva nella relazione, molto chiaramente che sugli stalli presenti nella Sala dei Notari normalmente ci si va in piedi, ci si cammina tranquillamente, quindi vengono utilizzati anche per poggiare i piedi. Ma questo lui non può affermarlo, non se lo può permettere, non può permettersi di fare un'affermazione del genere, questo eventualmente sono i proprietari che lo dicono. Non è un esecutore di un appalto.

L'Assessore ci ha assicurato che verranno fatti degli interventi anche per migliorare la cura degli stalli della sala, dopo avere fatto i lavori, ci ha anche assicurato che verrà data maggiore attenzione e che anche gli uffici preposti faranno più attenzione in futuro a controllare che i cantieri vengano tenuti in maniera corretta.

Quel cantiere era molto disordinato ed era un cantiere a riposo. Aveva oggetti appoggiati ovunque. Quello che ci ha allarmato è immaginare quel cantiere in opera. Quello che poteva essere.

Se un cantiere a riposo con gli attrezzi riposti utilizzava gli stalli, tavoli che venivano messi a disposizione, quindi non oggetti... senza nessuna copertura, senza nessuna protezione.

Quindi ci lasciava immaginare in fase di opera un'azione un pochino più disordinata.

Era soltanto per questo che volevo portare al Consiglio conoscenza dei fatti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Petrelli, io non ho capito se lei vuole portarla avanti così com'è in votazione. Perché così com'è in votazione non va bene, va modificato il dispositivo. Perché io ho capito bene quello che lei ha detto, quello che lei ha portato in Commissione, ma almeno le prime tre righe andrebbero modificate.

Perché così com'è è ibrido.

Se si avvicina ai banchi della Presidenza magari gli do qualche indicazione, perché così com'è è difficile da sottoporre al Consiglio.

Quindi il consigliere Petrelli ritira la sua mozione, i lavori del Consiglio sono chiusi. Grazie.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,10** del **20.10.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**